

PROPOSTE EDUCATIVE PER LE SCUOLE

2011-2012

1-La Resistenza e Bologna occupata: i diritti negati. La Liberazione: i diritti riconquistati.

Durata: 2 ore

Scuola primaria (classe 5°), Scuola secondaria 1° grado Ripercorrendo cronologicamente il periodo dell'occupazione nazifascista di Bologna attraverso la sala museale *La guerra subita e la Resistenza a Bologna* vengono analizzate le condizioni sociali e le negazioni dei diritti della popolazione civile raffrontandole agli attuali principi e valori costituzionali e democratici, con un approfondimento sui diritti dell'uomo e dell'infanzia.

2-La vita quotidiana a Bologna durante la Resistenza

Durata: 2 ore

Scuola primaria (classe 5°), Scuola Secondaria di 1° grado

La Resistenza bolognese è stata vissuta anche nelle case, nelle scuole, nella vita quotidiana dei cittadini: coprifuoco, razionamento alimentare, sfollamento, la convivenza con l'esercito e la solidarietà con i partigiani sono alcune delle parole chiave con cui si racconterà l'economia e la vita in guerra durante il periodo 1943/45.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

3-La Resistenza di Bologna: fatti, luoghi e protagonisti dall'8 settembre 1943 al 21 aprile 1945

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

L'incontro si snoda su due percorsi diversi: uno si svolge nella sala *Resistenza agita*, prevede l'inquadramento storico e la definizione della struttura organizzativa del movimento resistenziale nella sua genesi e nella sua evoluzione; l'altro si tiene nella sala *Resistenza subita*, analizza lo svolgersi e l'intersecarsi della vita sociale con le vicende dell'occupazione e della lotta. Il fine ultimo è quello di dare un quadro il più possibile completo del significato storico e sociale della Resistenza a Bologna, chi erano i partigiani, le staffette, i giovani che hanno combattuto per la libertà, in relazione alla situazione nazionale ed europea.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

4-La Battaglia di Porta Lame: analisi e ricostruzione di un evento storico

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

La battaglia di Porta Lame fu un evento chiave della Resistenza bolognese e non solo: tramite l'analisi delle fasi del suo svolgimento e delle fonti storiche giunte fino a noi (documenti, foto, giornali, filmati, video-interviste, database multimediale) è possibile introdurre i ragazzi al concetto di "documento" e aiutarli a rispondere a domande quali "come posso conoscere il passato?". Specifica attenzione verrà dedicata al complesso tema della memoria diretta, individuale, delle fonti orali, delle storie di vita, in relazione alla costruzione ragionata di ipotesi interpretative.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni che hanno partecipato alla battaglia.

5-I luoghi della memoria collettiva

Durata: 3 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

La proposta si svolge essenzialmente su due percorsi strettamente intersecati: il primo consiste nella ricostruzione dell'articolazione territoriale dell'evento resistenziale di allora, considerando i luoghi evidenziati come suscitatori di memoria. Il secondo porta alla conoscenza dei monumenti e dei luoghi della memoria collettiva nati negli anni dopo la Resistenza, con visita al Muro della Memoria di Piazza Maggiore e al Monumento di Piero Bottoni alla Certosa di Bologna.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

7- Il Museo diffuso nella città

(Novità 2011)

Durata: 3 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

I venti mesi della resistenza bolognese hanno visto l'intera città farsi parte attiva della storia e delle storie. Pur nei cambiamenti della ricostruzione e delle politiche urbanistiche che si sono succedute, diversi sono i luoghi che ancora serbano una identità propria e molti sono quelli che, pur nelle mutazioni necessarie, hanno cambiato destinazione ma non hanno perso la memoria. Un percorso che vuole riportare all'attenzione dei giovani luoghi che sono entrati nel loro quotidiano, ma

che devono essere analizzati e contestualizzati nella loro presenza attiva durante la Resistenza: un modo affinché il Museo della Resistenza si diffonda nella città, in un gioco di ritorni che prevede sia la permanenza all'interno delle mura che, su richiesta, l'analisi dei luoghi nei diversi quartieri.

8- *Viva l'Italia, l'Italia che resiste*

(Novità 2011)

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il titolo di questo laboratorio riporta una strofa della canzone di Francesco de Gregori "*Viva l'Italia*": con questa nuova proposta si vuole mettere dapprima in evidenza le diverse matrici e radici della canzone resistenziale durante la guerra e, successivamente, il suo esistere e resistere, come luogo della memoria e come radice e riferimento ideale e progettuale, nella storia del dopoguerra. Un viaggio che analizza il filo rosso che lega *Bella Ciao* ai testi di De Gregori, Guccini, Modena City Ramblers e altri.

Il focus sulla parte "storica" sarà rivolto con particolare riguardo all'Emilia-Romagna.

9-*La Resistenza fotografata: analisi storica e tecnica dell'uso dell'immagine fotografica*

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il percorso consente di ricostruire la genesi e lo sviluppo del fenomeno resistenziale a Bologna e in provincia attraverso le immagini.

La scelta museografica costitutiva del Museo della Resistenza è stata quella di privilegiare le fonti iconografiche, soprattutto fotografiche; analizzando il processo di costruzione dell'immagine, dalle finalità alla sua produzione, dall'assunzione di una posa del soggetto alla messa in posa del fotografo, dalla costruzione del "senso" attraverso la didascalia all'utilizzo del documento fotografico da parte dello storico è possibile decifrare da un lato il valore storiografico, dall'altro il significato antropologico e di propaganda (intenzionalità, personalità e biografia degli autori).

10-*L'antifascismo prima della Resistenza: il caso della guerra civile spagnola*

Durata: 1 ora circa

Scuola secondaria di 2° grado

Il tema della guerra civile spagnola consente di affrontare l'opposizione al fascismo

su scala mondiale prima della 2° guerra mondiale e delle Resistenze. Attraverso l'esposizione documentaria della sala museale appositamente dedicata si affronta il tema della rappresentazione che dello scontro hanno dato le diverse parti, sottolineando il carattere internazionale della partecipazione di volontari, tra i quali consistente è stata la presenza di emiliano-romagnoli.

11-Le deportazioni I.M.I.: analisi di una prigionia attraverso le fotografie di Vittorio Vialli

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 2° grado

Il Museo della Resistenza ospita nelle sue sale il database delle fotografie scattate clandestinamente dal Tenente Vittorio Vialli, uno dei 769.000 internati militari italiani (I.M.I.) che, dopo l'8 settembre 1943, venne deportato in vari campi di concentramento in Germania e Polonia. Grazie alla sua inseparabile Zeiss, riuscì a scattare circa 400 immagini che documentano tutta la sua prigionia, dalla cattura al viaggio di trasferimento, dai lunghi giorni di lavoro alla liberazione. Una documentazione unica in Europa che aiuta a capire meglio il fenomeno delle deportazioni. Sarà il figlio di Vialli, Bruno, che darà voce al racconto di quei giorni, memoria che il padre gli ha affidato negli anni.

- I percorsi si svolgono all'interno delle sale del Museo della Resistenza di Bologna, in alcuni casi è prevista la visione di materiali audiovisivi presso l'aula didattica che consentono un focus approfondito sulla tematizzazione prescelta.
- La presenza di testimoni è da concordarsi con il Museo, ogni percorso prevede la possibilità di assistere al video che raccoglie alcune interviste ai protagonisti bolognesi.
- Le visite possono essere precedute da un incontro in classe tenuto dalla Responsabile del Museo, per agevolare la comprensione del periodo storico che va dall'8 settembre 1943 al 21 aprile 1945 o per meglio inquadrare l'argomento di cui si tratterà successivamente.
-
- Sono possibili incontri di approfondimento in classe conseguenti alla visita, da concordarsi direttamente con il Museo.
-
- Le visite saranno effettuate dalla Responsabile del Museo della Resistenza, Patrizia Cuzzani e sono completamente **gratuite**.

ORARI: Le visite possono svolgersi:

o

tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e martedì dalle 14 alle 17

previo accordo anche in altri giorni, ad esclusione del sabato e del mercoledì pomeriggio

PRENOTAZIONI:

Le prenotazioni vanno effettuate (o disdette) entro 10 giorni lavorativi dalla data prescelta inviando la scheda allegata al **fax 051-3397272** o alla **mail**

info@museodellaresistenzadibologna.it.

INFO: Dr.ssa Patrizia Cuzzani – Responsabile Museo della Resistenza di Bologna

Cell. **335.5860516** – Tel. **051.3397250** (da lunedì a venerdì h. 8-13, lunedì e martedì h.14-17)

e-mail:

info@museodellaresistenzadibologna.it